

Ieri **minima 19°**
massima 34°
Oggi
Il sole sorge
alle ore 5,40
e tramonta
alle ore 20,48

Campidoglio Programma è la parola magica

LUCIANO FONTANA

La parola magica è «programma». Il Pci parte questa settimana con gli incontri per mettere a punto il programma dell'area laica socialista per il Campidoglio. I democristiani parlano di «rivisitazione» del programma, i socialdemocratici chiedono programmi con scadenze fissate con chiarezza. Dietro la foga programmatica fanno capolino però scontri per le cariche e rapporti tra i partiti. Il segretario della federazione socialdemocratica, Diego Gullo, attende la soluzione della crisi di governo prima di sbilanciarsi. «È difficile che si possa trovare prima un accordo per il Campidoglio», fa sapere i democristiani, o perlomeno una parte della Dc fa muro contro l'assalto socialista alla poltrona più importante del Campidoglio. «Ancora pentapartito e ancora Signorillo sindaco - dice Elio Mensurati, capogruppo democristiano - Su questa posizione non abbiamo avuto riposte negative dal Pci, forse perché ci sono divisioni interne all'area laica».

I socialisti hanno promesso però una trattativa a tutto campo e per ora vanno avanti senza impegnarsi in una formula definitiva. Sandro Natalini, segretario della federazione, sta consultando laici, verdi e radicali per preparare l'agenda delle consultazioni. «Entro la prossima settimana - ha dichiarato - dobbiamo concordare il nostro programma da presentare a Dc e Pci. A quel punto misureremo la credibilità di questi due partiti per un'effettiva realizzazione del programma». Da via dei Frontani, sede della loro federazione, i comunisti romani hanno già risposto al Pci. «Se c'è l'intenzione di discutere seriamente - ha dichiarato Bettini - siamo pronti. Noi abbiamo già presentato un programma in dieci punti per Roma e su di esso da tempo chiediamo il confronto al Pci, ai laici e ai verdi». Nei prossimi giorni la crisi conquisterà forse la ribalta del consiglio comunale, deserto da due mesi per l'assenza dell'ex maggioranza. Comunisti, demoproletari e indipendenti hanno raccolto le firme per la convocazione. Si aspettano ora le decisioni del sindaco. Si stringono invece i tempi della crisi a palazzo Valentini, sede della Provincia. Per il 9 luglio è fissato il via alle votazioni del nuovo presidente. Il pentapartito non ha alcuna possibilità di rivivere, al profilo una giunta a sette con comunisti, laici, Pci, verdi e sinistra per l'autogestione. «Non vi è però ancora nulla di definito - dice il capogruppo del Pci Tardini - abbiamo solo avviato i contatti e gli ostacoli non sono pochi. C'è infatti divisione tra gli stessi laici. Il Pri vorrebbe conservare la presidenza alla Provincia (innanzi guidata dal repubblicano Evaristo Chiaro), gli altri partiti, in particolare il Pci, non sono d'accordo».



Scadono oggi le iscrizioni alle scuole: nelle circoscrizioni un altro giorno di caos

In coda per ore
sotto il sole a picco
Per gli impiegati
un lavoro massacrante

Per qualche documento in più

Termine ultimo oggi per le iscrizioni alle scuole. È l'ultimo giorno di fuoco della stagione per le circoscrizioni. «Credo di non essere mai invecchiato tanto in fretta come in questa settimana», confessa un impiegato della XVIII. «Sembra un gregge all'ammasso», gli fa eco un utente. Una storia che, nelle condizioni attuali, è destinata a ripetersi alla prossima scadenza.

È da almeno dieci giorni che le circoscrizioni sono letteralmente prese d'assalto. È questo senza dubbio il periodo più caldo dell'anno oggi è l'ultimo giorno utile per i iscritti alle scuole e per molti in procinto di partire per le vacanze, e stata un'autentica corsa contro il tempo. Per entrare in possesso di tutti i documenti necessari per le iscrizioni solo nelle circoscrizioni bisogna fare tre file diverse per la fotocopia autentica per il certificato di residenza e per l'estratto di nascita. Quest'ultimo documento poi che per le scuole rappresenta una novità, è stato confuso in molti casi con il certificato di nascita, con il risultato che non pochi si sono accolti alla fatica di una fila in più scoprendo solo dopo l'errore.

Ma non sono sempre frutto di esasperazione, di insoddisfazione per la burocrazia in qualche caso colgono nel segno. Come in XIX Circoscrizione, dove da mesi ormai non funziona la distribuzione dei certificati a vista nei periodi del martedì e giovedì, a causa della carenza di personale adetto ai terminali. «Sulla carta - ci dice un funzionario al quale chiediamo spiegazioni - dovrebbero essere disponibili in effetti però sono soltanto tre otto sono essenziali dal servizio al pubblico, uno è in permesso sindacale, gli altri due sono in malattia. Così i pochi che restano, alla fine della mattinata sono distrutti e non se la sentono di fare il turno pomeridiano. Abbiamo chiesto al presidente della Circoscrizione

Anche per oggi non si vola

Andare lontano, sognava Baglioni. Ma il suo metro in fondo faceva più strada dei modernissimi jumbo. Almeno per chi ha tentato di partire dal aeroporto di Fiumicino ed è incappato nelle due ore di sciopero indette dal sindacato piloti Anpac. Lunghe file davanti alle biglietterie Alitalia, che pareva di essere alla stazione Termini.

Eroina Muore a San Basilio

trovato morto nel suo letto

Sassata contro il bus ferito il conducente

trovato vicino all'occhio sinistro è stato giudicato guaribile in dieci giorni

Superstrada Sora-Cassino aperto nuovo tratto

Da Atina a Cassino e viceversa senza mai togliere la quarta. È stato infatti aperto al traffico il terzo tronco della superstrada Sora-Atina-Cassino, di circa quattro chilometri. Restano ancora da completare i tratti da Atina a Sora e gli ultimi 1500 metri da Cassino est al raccordo con l'Autostrada del Sole e in direzione della Cassino-Formia.

Niente case sull'antica strada di Ottavia

Salva per ora la strada romana scoperta qualche mese fa nella borgata di Ottavia. La sovraintendenza ha deciso di mantenerla interrata, ma di impedire che sopra di essa (e a meno di 20 metri intorno) sorgano i palazzoni larp come richiama da avvertire. Nei giorni scorsi, a difesa del rudere, si erano mobilitati Italia Nostra, Lega Ambiente, diversi comitati, studiosi e gli abitanti della popolosa borgata. Nel futuro della zona, forse, un piccolo parco archeologico.

Dirigenti lottizzati alla Regione: allarme del Pci

È slittata ancora una volta la conclusione della commissione regionale che deve nominare i 124 massimi dirigenti della Regione scegliendoli tra 550 candidati. «Questa vicenda si trascina da due anni - ha dichiarato il vicepresidente del consiglio, Angiolo Marroni del Pci - ed è ormai giunta a livelli assurdi. Non voglio venire meno ai doveri di riservatezza ma posso esprimere fin da ora la mia seria ed allarmata preoccupazione sulla reale e sincera volontà del pentapartito di fare le cose seriamente, valorizzando quelle professionalità e competenze che pure esistono tra il personale regionale».

Cadavere rinvenuto in un ufficio

Il cadavere di un uomo in avanzato stato di decomposizione è stato rinvenuto nelle stanze di locali adibiti ad uffici ed occupati da sfrattati in via Michele Saponaro 53. Il morto, è Orlando Giuliani, di anni 29. La squadra mobile ha trovato il corpo per una segnalazione anonima, le cause della morte non sono ancora accertate.

ROBERTO GRESSI

Disastro sanità, scontro assessori-sindacato Ora Regione e Comune dicono: «Prego, non disturbare»

Con una dichiarazione congiunta, gli assessori alla Sanità regionale e comunale, Ziantoni e De Bartolo, intervengono sulle polemiche di questi giorni sul «piano ferie» negli ospedali, invitando a non «sparare sul manovratore». «Provocatoria e dannosa», definiscono la chiusura per protesta del S. Filippo minacciata dal sindacato. «Sono loro i responsabili del disastro», accusano invece i lavoratori.

STEFANO DI MICHELE

Finalmente Ziantoni si fa vivo. In coppia con il suo collega del Campidoglio, Mario De Bartolo, l'assessore regionale alla Sanità ha rilasciato ieri una lunga dichiarazione sul disastro che in questi giorni sta coinvolgendo gli ospedali cittadini e la maggior parte delle strutture territoriali. Una dichiarazione che, lontana dal chiarire la situazione o dal ridare un minimo di serenità alla ribollente realtà sanitaria, rischia di aggravarla. «Una palese provocazione», definiscono al sindacato, che nei giorni scorsi aveva chiesto le dimissioni di Ziantoni. Ma cosa dicono i due amministratori? Intanto che hanno richiesto un vertice con il presiden-

te della Regione Landi e il sindaco Signorillo per «rassicurare la cittadinanza turbata da dubbi e allarmismi messi in giro con grande e grave leggerezza», proprio nel momento in cui loro «stanno affrontando problemi di risistemazione e qualificazione di grande portata». Bisogna invece importare «per riportare nei reparti ospedalieri il personale assunto per esigenze assistenziali e "imboaccato" negli archivi degli uffici o in posti dove si evitano accuratamente i turni». Dopo aver vantato il «nostro impegno - ricorda ancora Ponziani - c'è da sempre. Ora vedremo la risposta da dare a questa massima provocazione». Sulla politica san-

Incendio La collina brucia per quattro ore i pini in pericolo

Un violento incendio è di vampato ieri pomeriggio sulla collina della Farnesina, a un passo dal cimitero dei Francesi. A prima vista i danni sembrano pochi, è bruciato solo mezzo ettaro di sterpaglia, ma in realtà il fuoco divampato nel sottobosco ha colpito duramente gli alberi ad alto fusto: i veni guai verranno quindi invernati, quando gran parte delle piante cominceranno a seccare, si dice tra i vigili.

Le squadre recatesi sul posto hanno subito richiesto anche l'intervento di un elicottero, vista l'estensione dell'area investita dalle fiamme. L'incendio è stato circoscritto in poco più di due ore ma per spegnere definitivamente le fiamme c'è voluto molta di più. I vigili del fuoco sono dovuti tornare ancora sulla collina della Farnesina poco prima delle 20, perché era divampato un nuovo focolaio d'incendio. C'è stata anche qualche frizione, nel pomeriggio, tra gli uomini della forestale e i vigili del fuoco, perché questi ultimi, impegnati su altri fronti, non hanno potuto intervenire che con ritardo e con forze insufficienti. Si ripropone il problema di attrezzare meglio un corpo come quello dei vigili del fuoco che ha un ottimo rapporto con la città ma che spesso è costretto a fare salti mortali per rispondere a tutti i suoi compiti.

Torvalanica Camionista aggredito per rapina

Ha rischiato di morire per impedire il furto di un carico di frutta secca. Sfortunato protagonista dell'episodio è un camionista di 58 anni Giovanni Guerra che sabato mattina transitava da Roma, proveniente da Marsiglia e diretto a Catania. Ha dato un passaggio ad un autostoppista sul raccordo anulare ma questi, poco dopo, gli ha puntato contro una pistola e l'ha costretto a deviare verso Torvalanica, dove probabilmente lo attendevano dei complici. Il camionista ad un certo punto ha reagito, ha ingaggiato una colluttazione con l'altro ma è stato sopraffatto. Una pattuglia dei carabinieri di passaggio è intervenuta. Guerra è stato portato in ospedale. Il rapinatore, Giovanni Raso 28 anni, è stato arrestato.



Motore «ecologico» funziona a bistecche

Chissà se a soffrire maggiormente il caldo è stato il ragazzo sullo skate board o il cane che, ansante gli correva dietro. Sia l'uno che l'altro si sono potuti togliere comunque lo «sfizio» di un lungo giro in una via del Corso deserta. La foto è stata scattata domenica mattina quando tantissimi romani si sono riversati sulle spiagge del litorale alla ricerca di un po' di fresco. Per chi è rimasto in città invece, la cappa d'afa non ha offerto un solo minuto di sollievo neppure dopo il breve acquazzone del pomeriggio. E per le vie di Roma si sono visti solo i turisti

La Sibilla vive ancora a Tivoli

C'è sempre vento a Tivoli. Si infila tra gli alberi ed i sassi antichi della Rocca Pia, agita i drappi neri e bianchi del palcoscenico Vento e silenzio, come nella storia di Salia, l'unica figlia di re Anio, sparita dalla reggia del padre in una notte senza luna rapita dal «bel turbinio». La favola di Salia è diventata una danza, in mezzo al vento. Come la corsa disperata del re con un cavallo, dietro l'aquila che indicava il sentiero. Poi Anio scivolò in un fiume che da allora si chiamò Aniene, e dopo il primo plenilunio Salia tornò nel suo regno. Storia e leggenda s'intrecciano quella del bambino alato che gioca con il drago nell'acqua dell'Aniene. Ed ancora quella dello stesso drago che la ingrossare il fiume fino a trasformare tutta la valle in un lago. Poi nella favola di Cossinia, la vestale, c'è ancora l'Aniene. La riva del fiume dove cresce un fiore magico che dà vita all'unicorno. L'animale

Tre donne e le loro storie, in un viaggio attraverso la fantasia e la leggenda. Salia, unica figlia di re Anio, ed il mistero del drago che gonfia le acque dell'Aniene; la vestale Cossinia ed il fiore magico che nasce sulle rive del fiume; i percorsi paralleli e opposti della magia della Sibilla tiburtina.

ANTONIO CIPRIANI

mitologico mantiene i suoi poteri finché il piccolo fiore vive. Cossinia un giorno, tre secoli prima della nascita di Cristo incontrò l'unicorno. La danzatrice che la interpreta si muove al rallentatore sui legni del palco. Stringe una buffa pupattola di osso con la quale Cossinia ascolta le vibrazioni della terra. È l'unicorno imperatore Cesare Augusto, chiedendole se sarebbe diventato un giorno famoso, il suo spirito secondo la leggenda, vive ancora in una grotta, sull'orlo di una rupe antica. Due scene diverse sul pal-

Il pubblico, mentre il vento s'è placato e l'equilibrato stenta ad elevarsi verso il cielo viola della notte. A Tivoli, durante la festa delle donne comuniste questo spettacolo è stato rappresentato per la prima volta. Due balletti, con coreografie di Beverly Sandwith, scenografie disegnate da Raffaele Mancio ed i testi ideati e scritti da Marinella Letico. «È il frutto di un lavoro che dura da quasi un anno - dice al termine dello spettacolo l'autrice -. L'obiettivo? Par immergere il pubblico nella magia, renderlo partecipe della condizione parallela tra favola e quotidiano. Nelle torri, gli organizzatori dello spettacolo hanno messo in mostra il lavoro di ricerca, di preparazione. Testi e bozzetti delle «Cornacchie» che hanno in mente di proseguire l'esperienza, recuperando altri personaggi di Tivoli, della storia e della fantasia. Esclusivamente al femminile, però ci tengono a precisarlo».